

Il rapporto sul consumo di suolo



Disponibili gli open data per tutti i comuni italiani

Nello scorso mese di luglio, ISPRA, per il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ha **presentato** il rapporto **Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici**, corredato di **schede riepilogative sintetiche per ogni regione**, ed al contempo ha reso **disponibili online in formato aperto i dati contenuti nel documento** e la relativa **cartografia**.



Una modalità questa esemplare, da seguire in occasione della produzione dei vari documenti che il sistema agenziale pubblica.

Per la prima volta è stato possibile riportare all'interno del rapporto dati aggiornati all'anno precedente, con un dettaglio a scala nazionale, regionale e comunale, grazie anche al lavoro di monitoraggio delle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province Autonome, che insieme ad ISPRA costituiscono il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) recentemente istituito da una norma nazionale (legge n.132/2016) che dà forza ad un sistema a servizio del Paese.

Tabella 7.1 - Stima del suolo consumato a livello nazionale, in percentuale sulla superficie nazionale e in chilometri quadrati¹⁶. Fonte: rete di monitoraggio ISPRA-ARPA-APPA.

	Anni '50	1989	1996	1998	2006	2008	2013	2015 ¹⁷
Suolo consumato (%)	2,7	5,1	5,7	5,8	6,4	6,6	6,9	7,0
Suolo consumato¹⁸ (km²)	8.100	15.300	17.100	17.600	19.400	19.800	20.800	21.100

Tabella 7.2 - Stima del suolo consumato (%) a livello ripartizionale. Fonte: rete di monitoraggio ISPRA-ARPA-APPA.

	Anni '50	1989	1996	1998	2006	2008	2013	2015
Nord-ovest	3,7%	6,2%	6,8%	7,0%	7,4%	7,6%	8,4%	8,5%
Nord-est	2,7%	5,3%	6,1%	6,3%	6,8%	7,0%	7,2%	7,3%
Centro	2,1%	4,7%	5,6%	5,7%	6,3%	6,4%	6,6%	6,6%
Mezzogiorno	2,5%	4,6%	5,0%	5,2%	5,8%	6,0%	6,2%	6,3%

I dati, rilasciati in formato aperto e liberamente accessibili sul sito istituzionale dell'ISPRA, permettono di avere una mappa completa, accurata e omogenea e fornire

una rappresentazione aggiornata del fenomeno del consumo del suolo, dello stato del processo di artificializzazione del territorio e delle diverse forme insediative.

Essi rappresentano uno strumento che viene messo a disposizione dell'intera comunità nazionale e ormai ampiamente utilizzato dal SNPA come da altri soggetti (ad esempio il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'Istat, il CNR, così come amministrazioni locali e associazioni), per la sua valenza sia come base conoscitiva trasversale alle diverse politiche e attività sul territorio, sia per la sua riconosciuta capacità di rappresentare compiutamente fenomeni complessi e, fino a qualche anno fa, poco conosciuti.

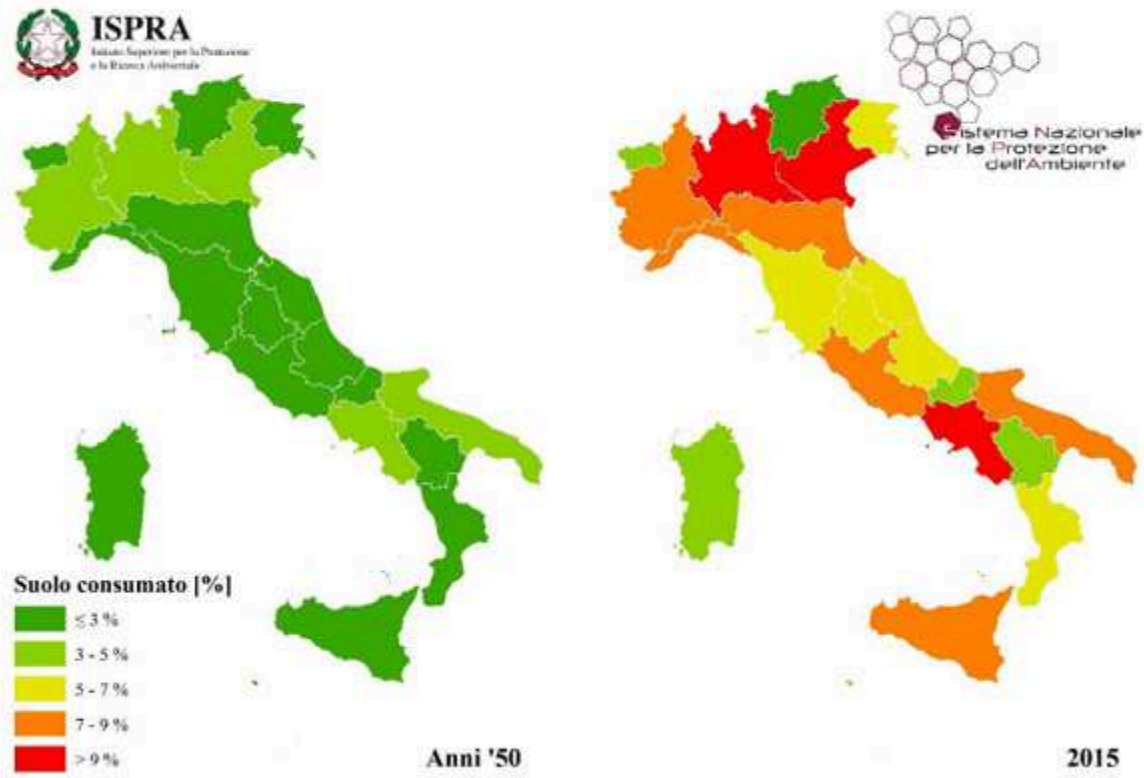
Tabella 7.4 - Stima del suolo consumato in percentuale sulla superficie regionale a livello regionale al 2015 e incremento percentuale rispetto al 2012. Fonte: elaborazioni ISPRA su carta nazionale del consumo di suolo ISPRA-ARPA-APPA.

Regione	2015	Incr. % rispetto al 2012	Regione	2015	Incr. % rispetto al 2012	Regione	2015	Incr. % rispetto al 2012
Piemonte	8,2	0,3	Emilia Romagna	9,6	0,5	Campania	10,7	0,6
Valle d'Aosta	2,9	0,7	Toscana	7,0	0,3	Puglia	8,2	0,9
Lombardia	12,8	0,6	Umbria	5,4	1,0	Basilicata	3,4	1,4
Trentino-Alto Adige	4,4	0,7	Marche	7,0	0,9	Calabria	4,9	0,9
Veneto	12,2	0,6	Lazio	8,2	0,8	Sicilia	6,9	0,9
Friuli-Venezia Giulia	8,8	0,7	Abruzzo	4,8	0,8	Sardegna	3,6	0,7
Liguria	8,2	0,3	Molise	3,8	0,7	Italia	7,6	0,7

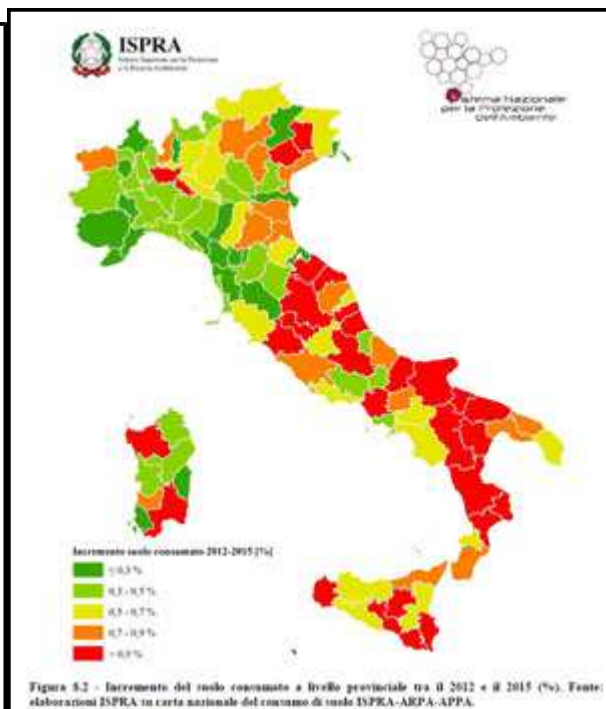
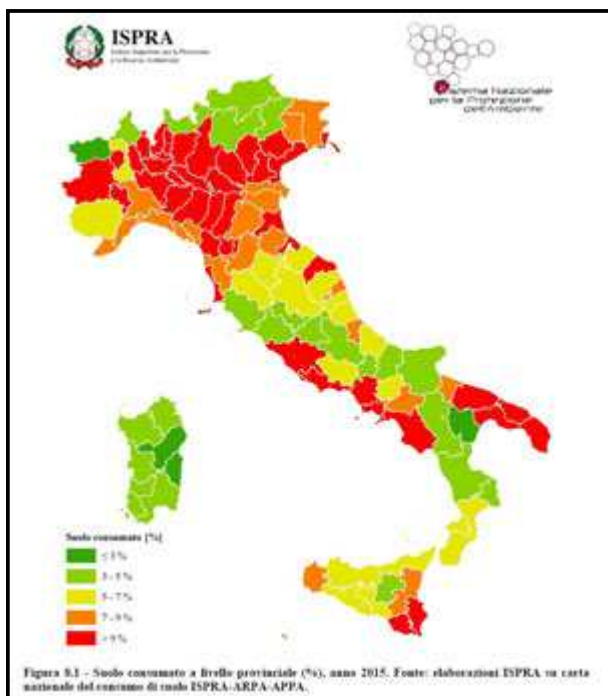
Il concetto di consumo di suolo viene definito nel rapporto come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

Il consumo di suolo nel rapporto è inteso, infatti, come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

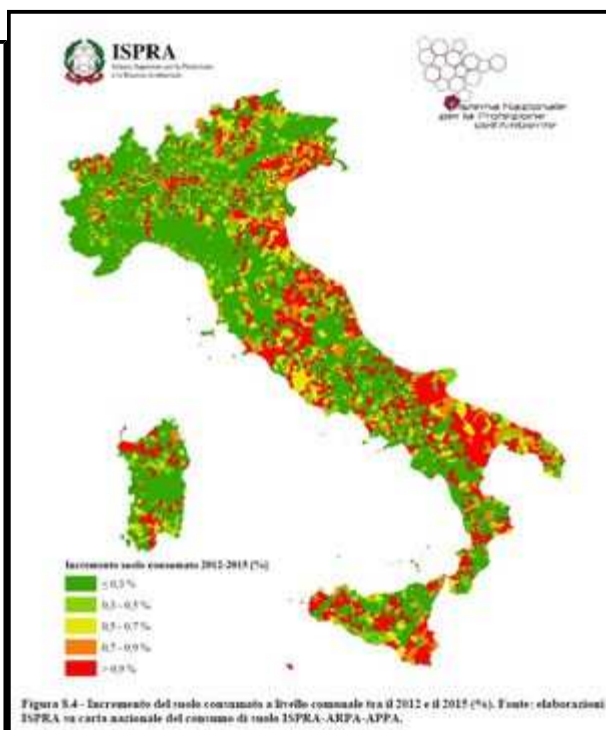
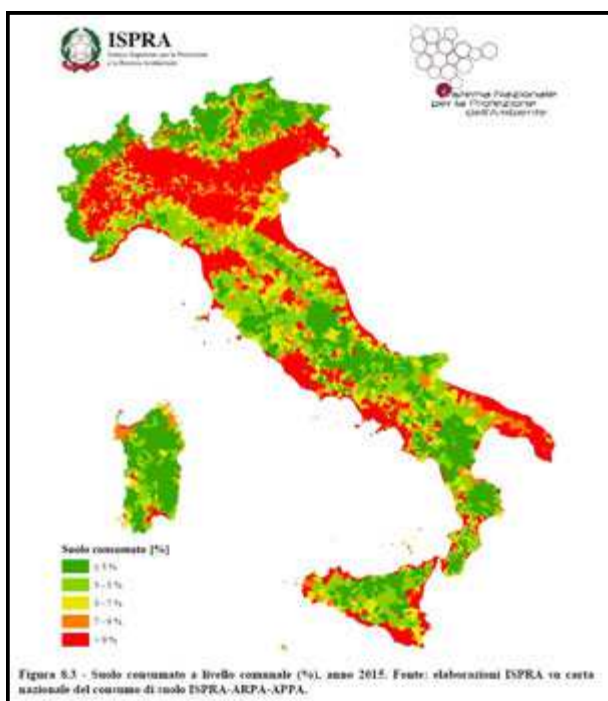
Figura 7.1 - Andamento del consumo di suolo a livello nazionale e ripartizionale, espresso in percentuale di suolo consumato sulla superficie territoriale tra gli anni '50 e il 2015. Fonte: rete di monitoraggio ISPRA-ARPA-APPA.



Gli autori del rapporto evidenziano che i dati pubblicati mostrano come "la progressiva espansione delle infrastrutture e delle aree urbanizzate, in particolare di quelle a bassa densità, continua a causare un forte incremento delle superfici artificiali. Il consumo di suolo rallenta, ma cresce ancora negli ultimi anni di una crisi che non è riuscita a fermare dinamiche insediative, quasi mai giustificate da analoghi aumenti di popolazione e di attività economiche che portano a trasformazioni dell'uso del territorio non sempre adeguatamente governate da strumenti di pianificazione e da politiche efficaci di gestione del patrimonio naturale."



L'obiettivo degli estensori del rapporto è quello di "esprimere e quantificare l'impatto delle perdite di suolo e del degrado a scala locale anche in termini di erosione dei paesaggi rurali, perdita di servizi ecosistemici e vulnerabilità al cambiamento climatico e, infine, di fornire ai responsabili delle decisioni a livello locale informazioni specifiche per la definizione e l'implementazione di misure con lo scopo di limitare, mitigare o compensare l'impermeabilizzazione del suolo. Una politica di questo tipo comporterebbe degli indiscussi vantaggi per il patrimonio naturale e, allo stesso tempo, per la spesa pubblica."





Toscana

Comuni con una % di consumo di suolo maggiore

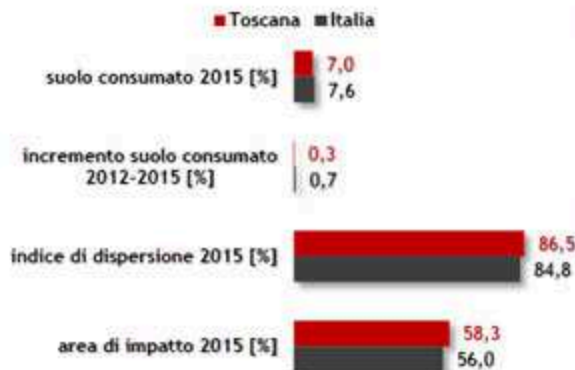
Comune	%		Incremento %
	2015	2015	
Forte dei Marmi	47,3	4	0,1
Viareggio	41,7	14	0,0
Firenze	41,7	43	0,2

Comuni con una superficie di consumo di suolo maggiore

Comune	%		Incremento %
	2015	2015	
Firenze	41,7	43	0,2
Arezzo	9,3	36	0,1
Prato	33,2	32	0,3

Comuni con un incremento % di consumo di suolo maggiore

Comune	%		Incremento %
	2015	2015	
Civitella Paganico	3,2	6	5,8
Monticiano	3,4	4	5,2
Barberino di Mugello	6,3	8	2,6



Dai dati presentati in questo rapporto risulta evidente che le aree con i valori più elevati di suolo consumato si concentrano nel bacino Firenze-Prato-Pistoia e nella fascia costiera tra il confine con la Liguria e la città di Livorno, oltre che lungo le direttrici principali dello sviluppo urbano e infrastrutturale (Valdarno superiore e inferiore, Valdinievole, Lucchesia, Valdelsa, etc). Le province con i tassi maggiori di consumo di suolo risultano, anche a causa delle ridotte dimensioni, quelle di Prato e Pistoia, mentre la città metropolitana di Firenze – che dal 2015 è subentrata alla provincia – fa registrare il valore più grande in termini assoluti. Analogamente, tutti i comuni con le percentuali maggiori di suolo consumato si trovano nella Versilia e nel bacino fiorentino anche se le maggiori superfici consumate si registrano nei comuni capoluogo di provincia.

Barberino di Mugello (FI)



2011



2014

Provincia	%		Incremento %
	2015	2015	
Prato	15,0	55	0,3
Pistoia	11,5	111	0,2
Livorno	10,7	130	0,3
Lucca	10,0	177	0,1
Firenze	8,2	290	0,4
Massa Carrara	8,0	92	0,0
Pisa	7,6	187	0,2
Arezzo	6,1	197	0,4
Siena	5,1	197	0,3
Grosseto	4,0	182	0,5

Fonte: Carta nazionale del consumo di suolo ISPRA-ARPA-APPA, 2016

COMUNE	ANNO 2015			ANNO 2012	
	Suolo consumato (ha)	Suolo non consumato (ha)	% suolo consumato	Suolo consumato (ha)	% suolo consumato
Forte dei Marmi	420,28	467,58	47,3	419,99	47,3
Viareggio	1356,12	1896,83	41,7	1355,63	41,7
Firenze	4263,82	5968,11	41,7	4254,98	41,6
Prato	3228,97	6507,24	33,2	3220,6	33,1
Poggio a Caiano	196,68	403,25	32,8	196,02	32,7
Agliana	376,16	791,95	32,2	376,16	32,2
Campi Bisenzio	899,85	1975,58	31,3	894,85	31,1
Carrara	2157,14	4974,04	30,2	2154,58	30,2
Santa Croce sull'Arno	500,24	1179,07	29,8	498,04	29,7
Montecatini-Terme	511,34	1257,94	28,9	510,86	28,9
Porcari	513,74	1276,01	28,7	513,37	28,7
Livorno	2982,37	7488,04	28,5	2966,24	28,3
Chiesina Uzzanese	201,82	523,63	27,8	201,33	27,8
Pietrasanta	1050,81	3118,07	25,2	1050,81	25,2
Pieve a Nievole	305,38	961,73	24,1	303,01	23,9
Calcinai	351,6	1138,07	23,6	351,6	23,6
Uzzano	183,27	602,03	23,3	183,27	23,3
Altopascio	648,87	2212,05	22,7	647,9	22,6
Pontedera	1023,71	3581,18	22,2	1020,34	22,2
Signa	409,26	1471,9	21,8	406,28	21,6
Montemurlo	660,2	2417,85	21,4	656,67	21,3
Massa	1998,66	7389,99	21,3	1998,15	21,3
Sesto Fiorentino	1038,22	3843	21,3	1031,27	21,1
Montignoso	345,34	1326,51	20,7	345,34	20,7
Ponsacco	406,89	1582,14	20,5	405,95	20,4

Nella tabella sopra i comuni toscani con una percentuale di consumo di suolo maggiore del 20% rispetto all'intero territorio amministrativo (anno 2015).



Regione Toscana

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Direttore responsabile: Marco Talluri

Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005

Redazione: ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640

Email: arpatnews@arpat.toscana.it

Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), all'indirizzo: **www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta**



Seguici su Twitter



Seguici su Youtube

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo: **www.arpat.toscana.it/soddisfazione**

